

CINEMA

Blue Jasmine

Allen affascina per l'equilibrio, tra sentimento e umorismo, con cui mostra personaggi strani, ma non banali. Sono spontanei, sbagliano alla grossa e cadono inesorabilmente nelle conseguenze dei loro comportamenti. Nella filosofia che la vita può anche aver dei momenti belli, ma non può essere ingannata, se si punta sul benessere egoistico anziché sulla sanità dei rapporti. È quello che succede a Jasmine, che vive in un lusso sfrenato, sposa di un truffatore. Poi precipita, fino ad una solitudine sconcertante e all'esaurimento nervoso. Si tratta di un Allen ad alto livello, vibrante e raffinato, leggero come le note del jazz, da lui molto amato, sensibile al dramma esistenziale dei suoi personaggi e a quello della società travolta negli inganni economici.

Regia di Woody Allen; con C. Blanchett, S. Hawkins.



Raffaele Demaria

Oldboy

Un poco ispirato Spike Lee firma un deludente *remake* dove la poesia e il mistero dell'originale di Park Chan-wook si perdono in una messa in scena perfetta ma priva di sentimento. E così la tenebrosa discesa negli inferi del protagonista, alla ricerca di vendetta dopo essere stato tenuto segregato per anni da un misterioso individuo che ha ucciso la moglie e fatto ricadere su di lui la colpa, viene banalizzata da una violenza che spesso deborda nell'autocompiacimento. Neanche il virtuosismo del regista newyorkese riesce a supplire alla mancanza di idee e gli attori faticano a dare ai personaggi credibilità e consistenza. Pessimo il doppiaggio.

Regia di Spike Lee; con J. Brolin, S. L. Jackson, E. Olsen, S. Copley, L. Reddick.



Cristiano Casagni

Un fantastico via vai

Pieraccioni è Arnaldo, 45 anni, impiegato, moglie insegnante, due figlie gemelle. Vita abitudinaria in Toscana. Un equivoco, e viene cacciato di casa dalla moglie che si crede tradita. Va a vivere con degli universitari. Un ringiovamento, prima esibito, poi sincero. Il film parte lento, con *clichè* farseschi, poi prende quota - brava la squadra attoriale - e l'Italietta si mette in mostra, una volta tanto al positivo. I giovani non sono così come li vogliono i media, gli adulti restano immaturi e fra moglie e marito a volte "è meglio mettere il dito". Battute toscane, spiritosaggini e si ride.

Regia di Leonardo Pieraccioni; con L. Pieraccioni, S. Auteri, G. Panariello.



Giovanni Salandra

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Blue Jasmine: consigliabile, problematico.

Oldboy: complesso, problematico (prev.).

Un fantastico via vai: consigliabile, brillante.